



REGIONE CALABRIA
Il Presidente

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 411011 del 21/09/2023

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c. Al Consigliere
Dott. Davide Tavernise

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n.155/12^ "Mancato aggiornamento del Piano Regionale Amianto per la Calabria" – Proponente il Consigliere regionale Tavernise.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette l'allegata relazione del Dipartimento Tutela della salute, Servizi Socio-Sanitari.

D'ordine del Presidente
Il Capg Gabinetto



AI.02



REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-Sanitari"

Il Dirigente Generale

Capo di Gabinetto
del Presidente della Giunta Regionale

e p.c. Segretariato Generale della Giunta Regionale

Presidente Giunta Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.155/12^ "Mancato aggiornamento del Piano Regionale Amianto per la Calabria". Riscontro.

Con l'interrogazione in oggetto, proposta dal Consigliere Regionale Tavernise si chiede di sapere:

- *le ragioni del mancato rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dalla L.R. 14/2011 e la tempistica per procedere all'aggiornamento del PRAC, decaduto a maggio 2022, e per avviare ogni utile attività diretta a realizzare le finalità della citata legge regionale;*
- *relativamente alla piattaforma "info amianto PA" e al censimento e monitoraggio del territorio calabrese, a che punto sia l'iter riguardo l'aggiornamento dati riguardante la nostra regione;*
- *quali iniziative intende assumere la Regione Calabria relativamente al rischio amianto, a tutela della salute dei cittadini, dei lavoratori nelle imprese e per la salvaguardia dell'ambiente, anche tramite la stipula di un protocollo ben delineato che dia indicazioni ai Sindaci su come muoversi e la redazione di un progetto di graduale eliminazione del rischio esposizione incombente sul territorio calabrese nei siti ove l'amianto è presente in varie forme.*

Al fine di fornire utili elementi di risposta in riferimento a quanto richiesto con l'interrogazione di cui in oggetto, si allega la relazione prodotta dal dott. [REDACTED] Dirigente del Settore "Prevenzione e Sanità Pubblica" il cui contenuto è da ritenersi integralmente riportato e richiamato nella presente nota

In sintesi e per ciò che compete le specifiche competenze del Settore 4 - dipartimento tutela della Salute si rileva che il Settore n. 4 del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, si occupa - relativamente al rischio amianto - della pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di competenza delle Aziende Sanitarie Provinciali e nello specifico dei Servizi Prevenzione Igiene Salute Ambienti di Lavoro e di Igiene e Sanità Pubblica, meglio specificate nell'allegata relazione.



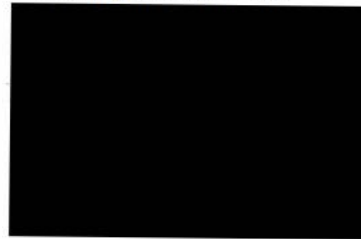
REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Tutela della Salute. Servizi Socio-Sanitari"

Si rileva inoltre che, in riferimento alla tematica oggetto di interrogazione consiliare, la Struttura competente al coordinamento delle attività per l'aggiornamento del PRAC e adempimenti connessi, è l'Unità Speciale Amianto (U.S.A.) di cui all'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011, n. 14, nominata con D.G.R. n. 461 del 27/09/2019, che insiste presso il Dipartimento Ambiente e Territorio, della Regione Calabria.

Allegata: la relazione a firma [REDACTED], Dirigente del Settore "Prevenzione e Sanità Pubblica" del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari.

Distinti saluti

Il Dirigente Generale





REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari
Settore n. 4 "Prevenzione e Sanità Pubblica"

**Dirigente del Settore n. 1 "Personale e
professioni del servizio sanitario
regionale e sistema universitario –
formazione ECM"**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 155/12^ "Mancato aggiornamento del Piano regionale Amianto per la Calabria".

In riferimento alla tematica oggetto di interrogazione consiliare, si fa presente che la Struttura competente al coordinamento delle attività per l'aggiornamento del PRAC e adempimenti connessi, è l'Unità Speciale Amianto (U.S.A.) di cui all'art. 3 della legge regionale 27 aprile 2011, n. 14, nominata con D.G.R. n. 461 del 27/09/2019, che insiste presso il Dipartimento Ambiente e Territorio, della Regione Calabria.

Il Settore n. 4 del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, si occupa - relativamente al rischio amianto - della pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività di competenza delle Aziende Sanitarie Provinciali e nello specifico dei Servizi Prevenzione Igiene Salute Ambienti di Lavoro e di Igiene e Sanità Pubblica, quali:

- Verifica dell'avvenuto invio, da parte delle AASSPP, delle relazioni annuali art. 9, comma 1, Legge 257/92;
- Predisposizione da parte delle AASSPP, delle relazioni annuali sulle condizioni dei lavoratori esposti, art. 9, comma Legge 257/92;
- Tenuta dell'elenco regionale dei lavoratori delle ditte di amianto, compresi i coordinatori;
- Autorizzazione regionale dei corsi di formazione dei lavoratori delle ditte di amianto, compresi i coordinatori;
- verifica da parte delle AASSPP dei piani di lavoro presentati dalle imprese, dei documenti di valutazione del rischio, dei protocolli di sorveglianza sanitaria e dai sopralluoghi ispettivi, le misure tecniche, organizzative e procedurali messe in atto per ridurre l'esposizione e garantire il rispetto dei valori limite di cui all'art. 254 del D. Lgs.81/08;
- Istituzione con DGR n. 328 del 30/07/2012 del "Registro Mesoteliomi della Calabria – Centro Operativo Regionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale" articolato in tre sezioni:
 - a. Registro nazionale dei mesoteliomi (ReNan)
 - b. Registro nazionale dei Tumori nasali e sinusali (ReNaTuNS)

c. Registro dei casi di neoplasie a più bassa frazione eziologica

Il Centro Operativo Regionale Calabria (COR) rappresenta l'anello di giunzione tra i soggetti segnalatori dei casi e l'INAIL. Il COR, oltre a fungere da snodo delle informazioni provenienti dai vari archivi sorgente, garantisce l'eshaustività e la qualità delle informazioni stesse. I Dipartimenti Regionali alla Sanità identificano presso ogni Regione i COR responsabili della rilevazione dei casi di mesotelioma e dell'accertamento della pregressa esposizione ad amianto tenendo conto, ove istituite, delle strutture già operanti nella regione e nelle province autonome quali: osservatori epidemiologici regionali o altri servizi epidemiologici, archivi locali di mesoteliomi, registri tumori di popolazione. Le principali attività che svolgono i COR sono la ricerca attiva dei casi incidenti e la definizione dell'esposizione.

La rilevazione dei casi di mesotelioma viene effettuata dai COR presso quelle strutture sanitarie, presenti sul territorio di loro competenza, che diagnosticano e trattano casi di mesotelioma (Servizi di Anatomia ed Istologia Patologica, Reparti di Pneumologia, Chirurgia Toracica, Oncologia). Controlli di exhaustività e completezza della casistica raccolta vengono effettuati con l'utilizzo delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), delle schede di morte ISTAT e dei dati dei Registri Tumori di popolazione nelle Regioni, o nelle porzioni di territorio, dove sono presenti. La rarità, la bassa frequenza e la complessità dei quadri istologici rende difficoltosa la diagnosi dei casi. Protocolli diagnostici di riferimento per la standardizzazione dei criteri di diagnosi di mesotelioma consentono di definire il diverso livello di certezza diagnostica raggiunto.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi al censimento, i Servizi PISAL e UOISP delle Aziende Sanitarie Provinciali afferenti ai Dipartimenti di prevenzione, hanno a disposizione i dati derivanti dalle notifiche dei soggetti pubblici e dei proprietari privati, atteso che l'obbligo di denuncia riguarda la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto (in matrice friabile e compatta).

Si dà atto che il Settore ha individuato i propri rappresentanti in seno alla SUA, che ha avviato le consultazioni per la condivisione delle attività previste all'art. 2, comma 1 della L.R. n. 14/2021 con nota prot. 171367 del 22/05/2020; tuttavia la situazione di emergenza epidemiologica da virus COVID-19 dell'epoca e le limitazioni per i lavori di gruppo in presenza, hanno ritardato la tempistica di attuazione del cronoprogramma dei lavori.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore



